

27 gennaio, Giornata della Memoria

Nel bel film di Francesco Rosi, tratto dal libro di Primo Levi *La tregua*, due soldati sovietici a cavallo, agganciano un cavo al cancello del campo di sterminio di Auschwitz, che cade a terra aprendo un varco di libertà per i sopravvissuti, purtroppo un'esigua minoranza dei milioni che l'avevano varcato nei vagoni piombati: ebrei, politici, zingari, omosessuali, testimoni di Geova di entrambi i sessi, di ogni età, di tutte le nazionalità.

È il 27 gennaio del 1945, e l'Armata rossa è ormai in avanzata travolgente, in direzione di Berlino. La guerra non è ancora finita, ma ormai la belva nazista, ha i giorni contati. Nel bunker della capitale tedesca, i caporioni del Terzo Reich sanno che il loro destino è segnato: o la resa, che li porterà a

Norimberga, o il suicidio. Ancora una manciata di giorni e sul Reichstag sventolerà la bandiera rossa con la falce e martello. Ma quante lacrime e sangue. Quante rovine. Quante distruzioni. Quanti morti. Sei lunghi anni è durata la guerra. Ma finalmente la pace. E finalmente, sia pure a oltre mezzo secolo dalla fine della guerra, nel calendario della Repubblica Italiana, è segnato anche la Giornata della Memoria, che cade il 27 gennaio, il giorno della liberazione di Auschwitz.

La prima volta è stata lo scorso anno. La ricorrenza è stata celebrata con numerose manifestazioni in parecchie città e in molte scuole. Particolarmente importante ricordare agli studenti, gli eventi più tragici del ventesimo secolo. L'Aned ha sempre

fatto il possibile per inviare nelle scuole, i superstiti dei campi di sterminio, la cui testimonianza diretta, è di grande efficacia. Anche quest'anno, l'anniversario sarà ricordato con una serie di iniziative nelle diverse città. **Triangolo Rosso** ricorda in questo numero la Giornata della Memoria con alcuni servizi che riguardano fatti e protagonisti del passato e del presente, la barbarie della Shoah e l'abbattimento delle torri gemelle.

Come il nazismo, questo nuovo tipo di terrorismo, che ha inaugurato nel sangue il terzo millennio, dovrà subire la stessa sorte, giacché non potrà esserci più pace nel mondo fino alla sua totale sconfitta.

LA REDAZIONE

